

5. Risultati finanziari e situazione patrimoniale

1) Il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 è stato deliberato tardivamente il 27 febbraio 2003 con provvedimento commissariale n. 95, quello per l'esercizio 2004 è stato approvato con delibera commissariale n. 557 del 6 novembre 2004, entrambi approvati dal Ministero delle politiche agricole e forestali su parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il conto consuntivo 2003 è stato approvato tardivamente con delibera commissariale n. 308 del 15 giugno 2004, mentre il conto successivo (2004) è stato approvato con delibera n. 271 del 2.5.2005.

Va ricordato che il conto consuntivo relativo al 2003 è stato redatto in conformità alle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, attraverso le rilevazioni in termini finanziari di competenza e di cassa dei fatti amministrativi e di gestione. Invece, l'Ente nella predisposizione del conto consuntivo relativo al 2004 ha tenuto conto dei criteri fissati dal recente D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

Nella tabella A vengono esposti i risultati finanziari complessivi del biennio considerato raffrontati con quelli dell'anno precedente.

Tab. A – RENDICONTO FINANZIARIO ANNI 2002-2003-2004

DESCRIZIONE	2002	2003	2004
Entrate correnti	2.815.782,95	4.396.603,60	4.651.491,14
Entrate in conto capitale	12.674.616,32	19.531.564,60	17.501.161,50
Entrate per partite di giro	1.589.942,32	1.912.586,00	11.197.381,14
	17.089.341,59	25.840.754,20	33.350.033,78
Spese correnti	3.997.362,50	4.193.566,63	4.461.322,95
Spese in conto capitale	12.836.860,94	19.124.806,34	17.645.895,82
Spese per partite di giro	1.598.942,32	1.912.586,00	11.197.381,14
	18.433.165,76	25.930.958,97	33.304.599,91
Avanzo/Disavanzo finanz.	-1.343.824,87	-90.204,57	+45.433,87

2) Entrate e spese correnti

I dati di bilancio relativi al 2003 ed al 2004 rivelano un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti che denotavano un forte squilibrio di parte corrente.

La dinamica delle entrate, costituite essenzialmente dai trasferimenti di Stato, dai ricavi dagli impianti irrigui e dai rimborsi da parte dello Stato delle spese generali per l'esecuzione delle opere pubbliche, si rivela, infatti, nel periodo considerato, superiore a quella delle spese che si sono incrementate secondo un andamento più contenuto.

Nel 2003, a fronte di entrate di € 4.396.603,60 sono state registrate spese per € 4.193.566,63 (+203.036,97 euro), nel 2004 le entrate sono state di € 4.651.491,14 e le spese di 4.461.322,95 (+190.168,19 euro).

Il saldo attivo deriva, in maggior parte, dal notevole incremento degli introiti alla voce "gestione delle risorse idriche". Questa indica nel 2003 un'entrata di 1.975.705,76 euro e nel 2004 di 1.906.328,17; tali dati raffrontati con quelli del 2002 (1.139.000.000 euro) indicano un significativo incremento rispettivamente di euro 836.705,76 e 767.328.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un leggero incremento della voce "trasferimenti dello Stato" erogati quali concorso alle spese di funzionamento. Nel 2002, infatti, la somma stanziata è stata di euro 225.433,44 mentre nel 2003 è stata di euro 265.844,85 e di euro 242.406 nel 2004.

La principale fonte di copertura delle spese di gestione dell'Ente è, tuttora, rappresentata dal rimborso dei costi di gestione per l'esecuzione di opere pubbliche finanziate dallo Stato o dalle Regioni ed indicate nei relativi piani finanziari con la voce "spese generali".

Tuttavia, come già rilevato nelle precedenti relazioni, le entrate relative a tale voce di bilancio sono largamente insufficienti a coprire i costi della struttura.

Ciò è riconducibile sia allo scarso importo dei finanziamenti sia alla lunghezza e complessità delle procedure, correlate all'esecuzione di grandi opere, per utilizzare e spendere in tempi ragionevolmente brevi, e, comunque, compatibili con le esigenze della gestione dei fondi già assegnati.

Non è un caso che l'Ente consapevole di tale situazione si sta adoperando per un maggior sfruttamento economico delle infrastrutture realizzate con l'incremento delle forniture di acqua.

Va riconosciuto perciò uno sforzo dell'Ente di avvicinarsi quanto alla gestione corrente di esercizio all'equilibrio finanziario.

In quella direzione va segnalata la politica di riduzione del personale che, fra le spese correnti, quella del personale in servizio, è di gran lunga maggiore rispetto alle altre.

Tuttavia va ricordato che il costo del personale ha inciso nella misura del 51,97% sul totale delle spese correnti, mentre nel 2004 l'incidenza è risultata minore: 49,17%.

Può senz'altro affermarsi che l'azione di risanamento portata avanti dall'Ente negli ultimi anni comincia a dare i primi frutti, visto il raggiungimento dell'equilibrio finanziario del 2004.

Infatti mentre nel 2002 il bilancio si era chiuso con un disavanzo di euro 1.343.824,17, quello del 2003 si è chiuso con un deficit di gran lunga minore (- 90.204,77 euro) e quello del 2004 con un leggero avanzo (+45.433,87 euro).

3) Entrate e spese in conto capitale

Anche la gestione in conto capitale espone un saldo positivo; a fronte di 19.531.564,60 euro di entrate nel 2003 sono state registrate spese per 19.124.806,34 euro (+406.758,26 euro).

Nel 2004, invece, le entrate ammontano ad euro 17.501.161,50, mentre le uscite sono pari ad euro 17.645.895,82 (-144.734,32 euro).

Il volume degli investimenti che nel 2002 ha segnato un importo di euro 12.496.394,56 è accresciuto in larga misura nel 2003 attestandosi su 19.124.806,34 euro (+6.628.411,78 euro) e su 17.645.895,82 euro nel 2004 (+5.149.501,26 euro).

5.4 – Residui

In ordine alla gestione dei residui, va premesso che sono collocati fra i residui passivi le anticipazioni di cassa effettuate dallo Stato per l'avvio dei lavori dati in concessione; essi rappresentano, quindi, un debito verso lo Stato. Dette anticipazioni cominciano ad essere recuperate in modo graduale dallo Stato quando gli stati di avanzamento raggiungono il 50% circa dei lavori; il recupero è integrale quando lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto almeno il 70% circa.

Fra i residui attivi sono collocate le somme rimaste da riscuotere dallo Stato per avanzamento lavori.

Il meccanismo, che dà luogo a residui atipici in quanto relativi a movimenti di cassa nell'ambito dei rapporti con il Ministero delle politiche agricole, consente di assicurare la tempestività dei pagamenti dovuti dall'Ente alle ditte appaltatrici dei lavori.

La gestione dei residui, al 31.12.2003 e 31.12.2004 è la seguente:

Tab. B

	2003
RESIDUI ATTIVI	
Consistenza al 1° gennaio 2003	14.559.247,11
Totale residui attivi 31.12.2003	17.583.078,04
	+3.023.830,93
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza al 1° gennaio 2003	33.373.881,90
Totale residui passivi 31.12.2003	36.677.708,64
	+3.303.826,74
	2004
RESIDUI ATTIVI	
Consistenza al 1° gennaio 2004	17.583.078,04
Totale residui attivi 31.12.2004	17.702.076,05
	+118.998,01
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza al 1° gennaio 2004	36.677.708,64
Totale residui passivi 31.12.2004	40.266.975,45
	+3.589.266,81

I saldi annuali del conto residui evidenziano i cronici segni negativi, confermando le situazioni precedenti e sono dovuti in larghissima parte agli anticipi sui lavori in fase di recupero e non ancora restituiti.

Sarebbe opportuno che l'Ente non solo intervenisse sui pagamenti e le riscossioni dei residui, di più remota formazione, ma che procedesse ad un'attenta ricognizione del titolo giuridico contabile a essi sottostante.

5.5 – Situazione amministrativa

Tab. C

	2003	2004
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO	4.592.062,15	4.781.853,39
Riscossioni		
- in conto competenza	16.931.211,58	21.293.575,71
- in conto residui	7.752.252,47	11.652.849,40
	22.683.464,16	32.946.425,11
Pagamenti		
- in conto competenza	19.680.438,07	21.845.679,56
- in conto residui	2.813.324,85	7.585.062,88
	22.493.762,92	29.430.722,44
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO	4.781.853,39	8.297.556,06
RESIDUI ATTIVI		
- degli esercizi precedenti	6.673.535,33	5.645.617,98
- dell'esercizio	10.909.542,71	12.056.458,07
	17.583.078,04	17.702.076,05
RESIDUI PASSIVI		
- degli esercizi precedenti	30.427.187,74	28.808.055,10
- dell'esercizio	6.250.520,90	11.458.920,35
	36.677.708,64	40.266.975,45
Indennità licenziamento al personale	1.918.471,22	1.918.471,22
Disavanzo (-) d'amministrazione	-14.312.777,21	-14.267.343,34
TOTALE	-16.231.218,13	-16.185.814,56

Il disavanzo di amministrazione registrato nel 2003 presenta un incremento di euro 274.373,99 rispetto all'esercizio precedente (2002) pari ad euro 15.956.844,14.

Il disavanzo registrato nel 2004 presenta un decremento di euro 45.403,87 rispetto a quello consolidato al 31.12.2003 che come indicato nel prospetto è stato pari ad euro 16.231.218,43.

Va detto che per la scarsa consistenza dei trasferimenti correnti dal Ministero e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico finanziario, negli ultimi anni si è innescato un meccanismo di disavanzo che ha raggiunto livelli elevati.

Va inoltre aggiunto che nel biennio di riferimento, in aggiunta ai fattori negativi di carattere generale, si sono verificati episodi che hanno reso difficile la realizzazione delle opere ed il rispetto dei tempi di esecuzione, fra tutti il fallimento di una impresa che ha interrotto i lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sublotto della adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dello sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana con conseguente loro sospensione ed effetti dannosi per l'economia dell'Ente.

Inoltre, in aggiunta ai fattori negativi di carattere generale, va ricordato che nel biennio all'esame si sono verificati episodi che hanno reso difficile la realizzazione delle opere ed il rispetto dei tempi di esecuzione.

5.6 – Situazione economica

Il prospetto che segue rappresenta il conto economico degli esercizi in riferimento:

5.6 Situazione economica

Il prospetto che segue rappresenta il conto economico degli esercizi in riferimento:

Tab. D

ENTRATE	2003	2004	USCITE	2003	2004
PARTE PRIMA			PARTE PRIMA		
Entrate finanziarie correnti	4.396.603,60	4.651.491,14	Spese finanziarie correnti	4.193.366,63	4.461.322,95
TOTALE	4.396.603,60	4.651.491,14	TOTALE	4.193.366,63	4.461.322,95
PARTE SECONDA			PARTE SECONDA		
Variazione nei residui passivi	+133.459,31	+284.610,66	Ammortamenti e deperimenti immobili	32.221,81	29.906,80
Variazione " " attivi	-133.459,31	-284.610,66	Accantonamenti per oneri presunti	19.278,01	72.746,10
Acquisto beni mobili	+41.132,03	+12.399,80	Quota esercizio adeguamento fondo indennità anzianità personale	506.931,57	99.915,09
Polizza INA (Liq. pers.) (quota riscattata)	+44.978,47	+27.926,87	Variazioni patrimoniali straordinarie (riaccertamento in meno residui attivi)	133.459,31	284.610,66
Polizza INA (Liq. pers.) (diminuzione valore per riscatto)	+44.978,47	+27.926,87	TOTALE PARTE SECONDA	691.890,70	487.178,55
Quota ammortamento mobili	-32.221,81	-29.906,80			
Quota annua indennità liquidazione al personale	-506.931,57	99.915,09			
Mobili da acquistare impegnati nell'e- sercizio	-19.278,01	-72.746,10			
Ricavo da vendita beni mobili	+3.790,00	=			
TOTALE PARTE SECONDA	178.381,34	297.010,46			
TOTALE GENERALE	4.574.984,94	4.948.501,60	TOTALE GENERALE	4.885.457,33	4.948.501,60
			Disavanzo economico	-310.472,39	=
			Avanzo economico		

Si segnalano miglioramenti nella situazione economica nel biennio 2003-2004.

A fronte del disavanzo economico registrato nel 2002 (-1.296.775,74) nel 2003 è stato riscontrato un deficit (-310.472,39 euro) con una differenza di ben 986.297,5 euro.

Nel 2004 l'Ente ha potuto presentare un significativo pareggio.

La migliorata situazione fa collegata senza dubbio al già ricordato miglioramento del saldo di parte corrente.

Và rilevata l'impropria allocazione nel conto economico di voci pertinenti la situazione patrimoniale quali "acquisti e vendita di beni".

5.7 – Situazione patrimoniale

I prospetti che seguono segnalano la situazione patrimoniale negli esercizi di riferimento.

Emerge dalla tabella un disavanzo patrimoniale di notevole entità peraltro in crescita rispetto al 2002.

Nel 2002, infatti, il disavanzo è stato di euro 13.808.428,52 mentre nel 2003 e nel 2004 è stato di euro 14.118.900,91 (+310.472,39 euro).

Tab. E

ATTIVO		2003	2004
Disponibilità liquide		4.781.853,39	8.297.556,06
Residui attivi		17.583.078,04	17.702.076,05
Residuo fondo avviamento		8.902,71	8.902,71
Investimenti mobiliari		73,34	73,34
Immobili		2.067.609,62	2.067.609,62
Immobilizzazioni tecniche		576.321,86	588.721,66
Polizza INA		135.703,24	107.776,37
	TOTALE ATTIVITA'	25.153.542,20	28.772.715,81
	DEFICIT PATRIMONIALE	14.118.900,91	14.118.900,91
	TOTALE A PAREGGIO	39.272.443,11	42.891.616,72
Conti d'ordine		318.279,48	318.279,48
PASSIVO			
Debiti di Tesoreria			
Residui passivi		36.677.708,74	40.266.975,45
Fondo liquidazione indennità anzianità personale		1.918.471,22	1.918.471,22
Fondo patrimoniale di avviamento		418.034,80	447.941,60
	TOTALE PASSIVITA'	39.014.214,66	42.633.388,27
	Patrimonio netto	258.228,45	258.228,45
	TOTALE A PAREGGIO	39.272.443,11	42.633.388,27
Conti d'ordine		318.279,48	318.279,48

6. Considerazioni conclusive

Seppure nel biennio considerato si intravedono significativi segnali di miglioramento sul piano economico-finanziario residuano ancora saldi negativi sia amministrativi che patrimoniali.

Come già rilevato più volte, l'Ente al momento della sua istituzione, era connotato come ente pubblico non economico beneficiario di un contributo statale annuo per le spese di funzionamento nonché di una quota delle risorse pubbliche trasferite all'Ente per la realizzazione dei lavori previsti dal Programma generale irriguo.

Tuttavia, l'inadeguatezza dei finanziamenti per nuove opere, dovuta sostanzialmente alla realizzazione del Piano irriguo ed alla lentezza e complessità delle procedure per la realizzazione degli investimenti programmati, rendono del tutto incongrua tale fonte di finanziamento.

Ciò ha portato l'Ente ad allargare le finalità istituzionali proponendosi anche come soggetto fornitore di servizi (idrici) al fine di procacciarsi proventi "propri".

Si rende necessario perciò un assetto istituzionale che valorizzi tale nuova attività e la sua funzione sociale nell'ambito territoriale di competenza, mediante una ridefinizione degli scopi istituzionali e degli strumenti operativi dell'Ente, anche ricorrendo ad un diverso modello giuridico nel rispetto delle competenze istituzionali di settore.

Al di là, quindi, del rilevante deficit patrimoniale finora accumulato, che, allo stato, non può essere eliminato che con un intervento straordinario, appare prioritaria la questione del suo futuro assetto istituzionale e quella, conseguente, della gestione delle opere realizzate, che richiede adeguate capacità tecniche ed economiche sia per l'utilizzo e lo sfruttamento della risorsa idrica che per la manutenzione degli impianti.

Va ricordato, infatti, che le dighe realizzate e le connesse infrastrutture, per evidenti ragioni di sicurezza, debbono essere tenute in perfetta efficienza, anche al fine di non vanificare i notevoli investimenti effettuati e richiedono le necessarie competenze per la loro gestione e manutenzione.

Pertanto, non possono che essere nuovamente sollecitati interventi, anche legislativi, che tengano conto delle nuove sfide dinanzi alle quali si trova l'Ente, e che, comunque, pongano fine ad una situazione di precarietà istituzionale, rappresentata da ripetute e brevi proroghe del termine di esistenza giuridica, e di

incertezza operativa, per il protrarsi a tempo indefinito della gestione commissariale, per sua natura temporanea, fino alla prevista e non ancora attuata trasformazione dell'assetto istituzionale in S.p.A., configurazione più congrua per le nuove esigenze gestionali dell'Ente.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. L. P.' or similar, written in a cursive style.

PAGINA BIANCA